



DOMENICA PRIMA DI AVVENTO.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI.

- F**ratelli lo sapete: è già ora di risvegliarci dal sonno.
Poichè adesso la nostra salvezza è più vicina che quando abbiamo abbracciato la fede.
La notte è inoltrata e il giorno si avvicina.
Deponiamo dunque le opere delle tenebre,
e rivestiamo le armi della luce.
Come si addice alla luce del giorno,
comportiamoci con dignità:
non in bagordi e ubriachezze,
non in lussurie e in dissolutezze,
non in contesa e gelosia;
bensì rivestitevi del **S**ignore **G**esù **C**risto.

GRADUALE.

- Q**uelli che ti aspettano non saranno delusi.
Additami, **S**ignore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Alleluia, alleluia.
Fa' che vediamo, o **D**io, il tuo amore:
concedi a noi la tua salvezza.
Alleluia.

DAL VANGELO SECONDO LUCA.

- I**n quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli:
"Ci saranno dei segni nel sole e nella luna e nelle stelle e, sulla terra; angoscia di popoli atterriti dal fragore dei flutti del mare.
- G**li uomini si sentiranno paralizzati dal male per lo spavento e per l'attesa di ciò che starà per venire sul mondo intero: infatti le potenze dei cieli saranno scosse.
- E** allora vedranno il **F**iglio dell'uomo venire sulla nube con grande potenza e maestà.
- Q**uando questi eventi cominceranno a compiersi, alzatevi e levate il capo, perchè la vostra liberazione è vicina."
- E** disse loro una parabola:
- "O**sservate il fico e gli altri alberi: quando già mettono i germogli, voi capite che l'estate è vicina.
- Q**usi anche voi, quando vedrete compiersi queste cose, sappiate che è vicino il regno di **D**io.
- I**n verità vi dico: non passerà questa generazione, prima che tutto sia capitato.
- I**l cielo e la terra passeranno; ma le mie parole non passeranno."





SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

DALLA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI ROMANI

DAL

F RATELLI TUTTO CIO' CHE FU SCRITTO IN PASSATO, E' stato scritto a nostro ammaestramento: perchè, mediante la pazienza e la consolazione delle scritture, abbiamo la speranza

E il **D** io della pazienza e della consolazione vi concede di avere fra voi i medesimi sentimenti secondo **G** esù

C risto, affinchè con un solo animo e una sola voce rendiate gloria a **D** io, **P** adre del **S**ignore nostro **G** esù **C** risto.

P ercio siate l'un verso l'altro accoglienti, così come **C** risto ha accolto voi per la gloria di **D** io.

V glio dire che il **C** risto si è fatto ministro dei circumcisi, a motivo della fedeltà di **D** io nell'adempire le promesse fatte ai **P** adri: mentre le nazioni danno gloria **D** io a motivo della sua misericordia.

C ome sta scritto:

"P er questo ti loderò tra le nazioni, **S**ignore e canterò al tuo nome".

C osì pure:

"R allegratevi, nazioni, insieme con il suo popolo

E ancora: Lodate, o nazioni tutte, il **S**ignore; e voi popoli tutti, esaltatelo".

E d infine **I** saia dice:

"S punterà il germoglio di **T** esse, colui che sorgerà per governare le nazioni: in **M** ui le nazioni spereranno".

I l **D** io della speranza vi colmi di ogni gioia e pace nel credere, perchè siate pieni di speranza, per la potenza dello **S**pirito **S**anto.

GR

Q
A
A
F
A

SALMO GRADUALE

Da **S**ion rifulge la sua bellezza:
Dio viene e si manifesta.
Radunate davanti a **L**ui i suoi fedeli
che hanno sancito con le vittime il suo patto.

Alleluia, **A**lleluia.
Esultai quando mi dissero:
andiamo alla casa del **S**ignore.
Alleluia.





DAL VANGELO SECONDO MATTEO

DAL

F

F

In quel tempo, avendo saputo **G**iovanni, in carcere, delle opere del **C**risto, gli mandò a dire per mezzo di due discepoli: "**S**ei tu colui che deve venire, o dobbiamo attendere un altro?"

E **G**esù rispose loro:

"Andate a riferire a Giovanni ciò che avete udito e veduto: i ciechi vedono, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono mondati, i sordi odono, i morti risuscitano la buona novella è annunciata ai poveri.

E beato è colui che non troverà in me motivo di scandalo.

Mentre essi se ne andavano, **G**esù cominciò a parlare di

Giovanni alla folla;

"Che siete andati a vedere nel deserto? una canna sbattuta dal vento?

Che siete andati a vedere? un uomo vestito con raffinatezza?

Ma chi veste con raffinatezza sta alla corte dei re. Che siete andati dunque a vedere? un profeta?

Si, vi dico, e più che un profeta.

Egli, infatti, è colui del quale sta scritto:

"Ecco io mando il mio messaggero davanti al tuo volto per preparare la tua via davanti a te."

GH

Q

A

A

F

A

TERZA DOMENICA DI AVVENTO

D alla lettera di **S** an **P** aolo ap. ai **F** ilippesi

F ratelli, siate sempre lieti nel **S** ignore; ve lo ri-
pe-
to: siate lieti. **D** a vostra mitezza sia manifesta a
tutti gli uomini: il **S** ignore è vicino. Non vi angus-
tiate di nulla; ma in ogni cosa, mediante la preghiera e
la supplica, con rendimento di grazie, la vostre doman-
de siano rese note a **D** io.

E la pace di **D** io che sorpassa ogni umano sentire,
custodisca i vostri cuori e i vostri pensieri,
in **G** esù **C** risto nostro **S** ignore.

GRADUALE.

O **S** ignore che siedi sui cherubini,
risveglia la tua potenza e vieni.

T u che pasci **I** sraele, ascolta,
tu che guidi **G** iuseppe come un gregge.

ALLELUIA

A lleluia, alleluia.

Risveglia la tua potenza, o **S** ignore,
E vieni a salvezza per noi.

A lleluia.



In quel tempo, i **G**iudei da **G**erusalemme mandarono a **G**iovanni sacerdoti e leviti per domandargli

"**C**hi sei tu?"

Ed egli riconobbe, e non negò; e riconobbe:

"**N**on sono io il **C**risto".

Gli chiesero allora; "Chi, dunque? **S**ei **E**lia?"

"**N**o", rispose.

"**S**ei un profeta?"

"**N**o", rispose ancora.

E allora gli domandarono:

"**C**hi sei tu? **A**ffinchè noi possiamo dare una risposta a quelli che ci hanno mandato. **C**he dici di te stesso?"

Ed egli:

"**I**o sono la voce di colui che grida nel deserto: raddrizzate la via del **S**ignore!-come disse il profeta **I**saia".

E gli inviati, che erano farisei, lo interrogarono ancora, dicendo: "Perchè dunque battezzi, se non sei né il **C**risto, né **E**lia, né il profeta?"

Rispose loro **G**iovanni:

"**I**o battezzo in acqua, ma in mezzo a voi c'è uno che non conoscete. E' lui che viene dopo di me, ed è passato avanti a me, e io non sono degno di sciogliere la cinghia dei suoi calzari".

Questo avvenne in **B**etania, al di là del **G**iordano dove **G**iovanni battezzava.



DOMENICA



AVVENTO

Q
J
E
R
I
I
A
I

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINTI

Fratelli, ognuno ci consideri come ministri di Cristo
amministratori dei misteri di Dio.

Ora, quel che si cerca dagli amministratori
è che diano prova di essere fedeli.

Quanto a me, poco mi importa di essere giudicato da voi,
o dal giudizio degli uomini: anzi, neppure da me stesso mi
giudico. In realtà, non sono consapevole di alcuna colpa:
ma non per questo sono giustificato. Chi mi giustifica
è il Signore.

Non giudicate prima del tempo, fino a che venga il Signore.
Egli illuminerà i segreti delle tenebre e renderà
manifeste le intenzioni dei cuori:
e allora ciascuno avrà da Dio la sua lode.

GRADUALE

Dio è vicino a tutti quelli che lo chiamano,
a chiunque lo chiama in verità.

La mia bocca parli la lode del **S**ignore,
e ogni carne benedica il suo santo nome.

Alleluia, alleluia.

Vieni, o **S**ignore, e non tardare,
libera dai peccati il tuo popolo, **I**sraele!

Alleluia.





DAL VANGELO SECONDO LUCA.

L'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, essendo Poncio Pilato procuratore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, suo fratello Filippo tetrarca dell'Idumea e della Tracania, e Lisania tetrarca dell'Arabia, sotto i gran sacerdoti Anna e Caifa, la parola del Signore si fece udire a Giovanni, figlio di Zaccaria nel deserto.

Egli andò in tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di penitenza per la remissione dei peccati, come sta scritto nel libro dei discorsi del profeta Isaia:

"Voci di colui che grida nel deserto:
Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri.
Ogni valle sarà colmata,
ogni monte, ogni colle sarà abbassato;
le vie tortuose saranno diritte,
le vie scabrose diventeranno piane:

e ogni uomo vedrà la salvezza di Dio."

VIGIGLIA DEL NATALE DEL SIGNORE

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI

Paolo, servo di **G**esù **C**risto, apostolo per elezione, prescelto per il vangelo di **D**io.
Questo **V**angelo che **D**io, in precedenza, aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sante **S**critture, riguarda il **F**igliu suo: nato dalla stirpe di **D**avide secondo la carne; costituito nella potenza, secondo lo **S**pirito di santità, mediante la risurrezione dei morti: **G**esù **C**risto, nostro **S**ignore.
Per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia e l'apostolato per condurre all'obbedienza della fede, a gloria del suo nome tutte le nazioni; e, in queste, anche voi che siete gli eletti di **G**esù Cristo nostro **S**ignore.
Per mezzo di lui

GRADUALE

Oggi voi lo saprete:
il **S**ignore verrà e ci salverà;
domani vedrete la sua gloria.
Tu che pasci **I**sraele ascolta:
tu che guidi Giuseppe come un gregge,
tu che siedi sui cherubini, risplendi
davanti a **E**fraim e Beniamino e **M**anasse.
Alleluia, alleluia.
Domani sarà distrutto il peccato della terra,
regnerà su di noi il salvatore del mondo.
Alleluia.





DA

L

L

A

G

E

"V

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

Maria, madre di **G**esù, era allora sposa promessa a **G**iuseppe. **E** prima che venissero ad abitare insieme, ella si trovò incinta per opera dello **S**pirito **S**anto.

Giuseppe, suo sposo, essendo giusto, non volendo denunciarla pubblicamente, risolse di ripudiarla in segreto.

Mentre nel suo animo pensava a queste cose, ecco, un angelo del **S**ignore gli apparve in sogno e gli disse:

Giuseppe, figlio di **D**avide, non temere di prendere con te **M**aria, tua sposa, perchè ciò che è stato generato in lei, è opera di **S**pirito **S**anto. **P**artorirà un figlio e tu gli porrai nome **G**esù, perchè salverà il suo popolo dai suoi peccati."



NATALE DEL SIGNORE

III^o MESSA

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AGLI EBREI

Molte volte e in molti modi, nei tempi massati, **D**io ha parlato ai nostri padri per mezzo dei **P**ropheti. **I**n questi ultimi tempi, egli ha parlato a noi per mezzo del **F**iglio, che ha costituito erede di tutto, e mediante il quale ha creato l'universo. **S**plendore della sua gloria, impronta della sua sostanza, il **F**iglio che regge l'universo con la parola della sua potenza, dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, siede alla destra della maestà, nell'alto dei cieli. **E**gli divenne tanto superiore agli **A**ngeli, quanto incomparabilmente superiore al loro è il nome che egli ha ereditato. **A** chi mai infatti fra gli angeli, Dio ha detto: " **T**u sei mio **F**iglio io oggi ti ho generato?" come pure:

" **I**o gli sarò padre, ed egli mi sarà figlio?" e ancora; quando introduce il primogenito nel mondo, dice:

" **E** lo adorino tutti gli angeli di **D**io." **E** mentre riguardo agli **A**ngeli si esprime così:

" Colui che fa i suoi **A**ngeli simili ai venti e i suoi ministri come fiamme di fuoco;" del **F**iglio invece dice:

" **T**u il tuo trono o **D**io rimane nei secoli e lo scetro della rettitudine è il tuo scetro regale. Hai amato la giustizia ed hai odiato l'iniquità: per questo, o **D**io il tuo **D**io ti unse con olio di letizia a preferenza dei tuoi pari."





DAL

L

L

A

G

E

"V

E ancora dice:

"Tu dal principio, S ignore hai fondato la terra ed opera delle tue mani sono i cieli: essi periranno, ma tu rimarrai; tutti invecchieranno come invecchia un vestito; come si muta un mantello li muterai, ed essi saranno mutati.

T u invece sei sempre lo stesso.

E i tuoi anni non avranno mai fine."

SALMO GRADUALE

I CONFINI DELLA TERRA HANNO VEDUTO la salvezza del nostro D io.

O terra tutta acclamate al S ignore.

I l S ignore manifestò la sua salvezza, alle nazioni rivelò la sua giustizia.

ALLELUIA, ALLELUIA.

U n giornosanto risplende pre noi!

V enite, nazioni, e adorare il S ignore, perchè oggi una grande luce è discesa sulla terra.

A llielua.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

I n principio era il V erbo

e il V erbo era presso D io
e il V erbo era D io.

Egli era in principio presso **D**io.
Tutto fu fatto per mezzo di lui
 e senza di lui nulla fu fatto
 di ciò che è stato fatto.
In lui era la vita
 e la vita era la luce degli uomini;
 e la luce splende nelle tenebre
 ma le tenebre non l'hanno accolta.
Gi fu un uomo mandato da **D**io
 che si chiamava **G**iovanni.
Questi venne come testimone
 per rendere testimonianza alla luce.
La luce vera,
 che illumina ogni uomo,
 stava per venire in questo mondo.
Egli era nel mondo e il mondo
 fu fatto per mezzo di lui
 e il mondo non lo conobbe.
Venne nella sua casa e
 e i suoi non lo accolsero.
Ma a quanti lo hanno accolto
 ha dato il potere di diventare figli di **D**io:
 a quelli che credono nel suo nome,
 i quali non da sangue,
 né da volere della carne,
 né da volere dell'uomo,
 ma da **D**io sono nati.
E il **V**erbo si è fatto carne
 e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.
E noi abbiamo visto la sua gloria,
 gloria che ^{ha} dal **P**adre
 come **P**iglio unigenito,
 pieno di grazia e di verità.



DOMENICA FRA L'OTTAVA DEL SANTO NATALE

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI GALATI

- F**ratelli, fino a quando l'erede é minorenni, non differisce in nulla da un servo, pur essendo padrone di ogni cosa: egli si trova sotto il potere di tutori e di amministratori, fino al tempo stabilito dal padre.
- C**osì noi pure, finchè eravamo in minore età, eravamo schiavi degli elementi del mondo.
- M**a quando giunse la pienezza dei tempi, **D**io mandò il **F**iglio suo, nato da una donna, nato sotto la legge, per riscattare quelli che erano sotto la legge, affinché noi ricevessimo l'adozione di figli.
- E**la prova che voi siete figli, è che **D**io ha mandato nei vostri cuori lo **S**pirito del **F**iglio suo, che grida " **A** bba": Padre!
- C**osì non sei più schiavo, ma figlio: e, se figlio, anche erede, per grazia di **D**io.

SALMO GRADUALE



Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo,



la grazia è riversata sopra le tue labbra.
Il mio cuore vibra un piacevole motivo,
io recito ad un re la mia composizione,
la mia lingua e la penna di uno scrittore veloce;



ALLELUIA ALLELUIA



L'ignare è re: si è vestito di maestà,
si è vestito il S'ignore, si è cinto di potenza.



Alleluia.





DAL VANGELO SECONDO LUCA

In quel tempo **G**iuseppe e **M**aria, madre di **G**esù, erano pieni di meraviglia per quel che si diceva di lui.
E**S**imeone li benedisse e così parlò a **M**aria, madre di lui:

Ecco, questo bambino è posto per la rovina e la resurrezione di molti in **I**sraele, e come segno di contraddizione. E a te una spada trafiggerà l'anima, perchè si svelino i pensieri di molti cuori."

C'era anche una profetessa, **A**nna, figlia di **F**anuel della tribù di **A**ser. **E**ssa era in età molto avanzata: dopo che si era sposata aveva vissuto sette anni con il marito; poi, rimasta vedova aveva raggiunto gli ottantaquattro anni. E non si allontanava mai dal tempio, servendo **D**io notte e giorno, in digiuni e preghiere.

Sopraggiunta in quel momento, cominciò a lodare **D**io e a parlare ~~x tutti~~ del bambino a tutti coloro che aspettavano la redenzione di **I**sraele.

E quando essi ebbero adempiuto tutte le prescrizioni della legge del **S**ignore, tornarono in **G**alilea, a **N**azzareth, loro città.

E il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza: e la grazia di **D**io era sopra di lui.